



ecosportello comune di tivoli

I rifiuti sono, in generale, tutte le sostanze o gli oggetti che vengono “scartati” o “avanzano” dalle diverse attività umane.

Vengono classificati, **secondo l'origine** in:

- rifiuti urbani
- rifiuti speciali

ed in base alla loro **pericolosità** in:

- rifiuti pericolosi
- rifiuti non pericolosi.



I non lontani fatti di cronaca ci hanno messo davanti alla drammatica questione di una corretta politica dei rifiuti. Casi come quello della Campania sono, per loro natura e per le complicazioni che si portano dietro estremi, però è importante ricordare che il problema dei rifiuti è tipico e persino “naturale” nelle società industrializzate; la loro corretta gestione può trasformarli da pericolo per la salute e per l'ambiente a risorsa.

La Commissione Europea, oramai da diversi anni, ha introdotto il principio del “Sistema Integrato dei Rifiuti”, recepito

nel nostro Paese dalla cosiddetta Legge Ronchi del 1997 (successivamente aggiornata da nuove discipline).

Questa normativa è importante soprattutto dal punto di vista dei principi che propone, fissando alcuni criteri di priorità:

- sviluppo di tecnologie pulite
- messa in commercio di prodotti che contribuiscano il meno possibile alla produzione di rifiuti
- miglioramenti tecnologici per eliminare le sostanze più pericolose dai rifiuti
- ruolo attivo delle amministrazioni pubbliche nel riciclaggio dei rifiuti
- prevenzione della produzione di rifiuti
- corretta valutazione di impatto ambientale di ogni prodotto durante l'intero ciclo vitale
- appalti pubblici che tengano in considerazione la prevenzione dei rifiuti.

Un corretto sistema di gestione dei rifiuti

1. La prevenzione dei rifiuti

Un sistema efficiente di gestione dei rifiuti non può prescindere dalla "prevenzione", ossia dal porre in essere politiche che disincentivino la produzione di rifiuti, ad esempio attraverso la penalizzazione economica della produzione di beni a ciclo di vita molto breve (usa e getta) e che premiano il risparmio ed il riutilizzo.

I soggetti cui rivolgere queste politiche sono tanto le imprese (es. riduzione degli imballaggi) quanto i comuni cittadini (es. incidendo sulle scelte di consumo).

La eliminazione “a monte” del rifiuto è la strada maestra, alla quale dovrebbe seguire poi un’attenta attività di riciclaggio.

In molti comuni allo stimolo “etico” delle politiche messe in campo segue un incentivo economico attraverso per esempio la riduzione della Tariffa per i rifiuti (TIA).

2. La raccolta differenziata dei rifiuti



La filiera del trattamento dei rifiuti abbiamo detto, inizia con la prevenzione (all’interno del sistema produttivo ed in casa); secondo passo: la raccolta differenziata.

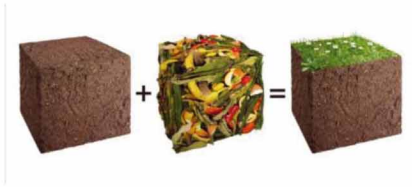
Questa pratica è estremamente semplice ed è questione di abitudine. Le amministrazioni pubbliche e le imprese incaricate della gestione del ciclo di rifiuti promuovono normalmente campagne per incentivare questa buona pratica.

Sarebbe opportuno quindi cercare di selezionare le varie frazioni di rifiuto (umido, carta, plastica, vetro, ecc.) e conferirle separatamente negli appositi contenitori stradali o presso le isole ecologiche.

In Italia, il livello di raccolta differenziata complessiva si attesta intorno al 23% (soprattutto grazie alle regioni virtuose del nord). Grande slancio alla raccolta differenziata lo sta dando, soprattutto in comuni piccoli e medi, la raccolta “porta a porta” o domiciliare.

Per fare un confronto a livello europeo possiamo dire che in Germania attualmente il tasso medio di raccolta differenziata supera il 55%.

Fra i principali materiali che possono essere riciclati, e quindi restituiti ad un nuovo ciclo vitale di prodotto, ci sono: metalli, carta, vetro e plastiche.



Una tecnica molto interessante per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti (che rappresenta buona parte dei rifiuti prodotti a livello domestico) è il “**compostaggio**”.

Questa è una tecnica basata su principi biologici, usata per trattare la frazione umida-organica dei rifiuti.

Avviene sfruttando il processo di bio-ossidazione naturale, trasformando la frazione umida (es. scarti di cucina, fogliame, potature di giardino, ecc.) in terriccio concimante di ottima qualità per uso agricolo.

Prodotto della digestione anaerobica è anche il “**biogas**”, che può essere bruciato per produrre energia elettrica e calore (diminuendo fra l’altro le emissioni inquinanti della discarica).

3. La filiera della raccolta indifferenziata

Quello che resta dei rifiuti prodotti dalle città dopo l’attività di separazione (raccolta differenziata) è il cosiddetto “indifferenziato”.

Questi rifiuti sono più difficili da trattare, e possono seguire tre strade principali:

- **trattamento a freddo** (separazione parziale e recupero di materiale e conferimento del resto in discarica);
- **trattamento a caldo** (incenerimento, con eventuale produzione di energia - termovalorizzazione);
- **conferimento in discarica.**

Quali sono i principali problemi delle discariche?

Il principale problema delle discariche è la produzione del cosiddetto percolato e l'emissione di gas dovuti alla decomposizione della frazione organica dei rifiuti.

Una maniera semplice di evitare questi "effetti collaterali" sta nella promozione del compostaggio e della raccolta differenziata o trattando i rifiuti prima di sversarli in discarica.

La discarica come detto in precedenza, dovrebbe essere utilizzata per smaltire gli scarti dei processi precedenti, previsti dal sistema integrato. Questo garantirebbe un impatto ambientale minimo.

In Italia i dati sono allarmanti, abbiamo detto che la raccolta differenziata rappresenta in generale il 23% circa del totale dei rifiuti; il conferimento in discarica come unico trattamento per i rifiuti si attesta intorno al 55% dei rifiuti urbani (con punte del 74% al sud) con l'enorme conseguente problema dell'inquinamento dei suoli e delle falde acquifere e dell'esaurimento delle aree di discarica.

Il rischio che si sta palesando in molte aree del Paese è l'utilizzo della termovalorizzazione (incenerimento) dei rifiuti

come soluzione al problema dei rifiuti, come unica alternativa alla discarica.

Si stanno costruendo enormi impianti, anche grazie al fatto (unico caso in Europa) che il Governo riconosce a questi impianti gli incentivi previsti per le rinnovabili; con la conseguenza che per farli funzionare appieno si dovranno bruciare più rifiuti possibile, mettendo in pericolo la corretta raccolta differenziata e l'ambiente.

Come sappiamo una buona termovalorizzazione andrebbe fatta "a valle" del processo di riduzione e riciclaggio.

Cosa scegliere?



Come si è ripetuto più volte, gran parte dei rifiuti che produciamo nascono al momento stesso in cui acquistiamo un bene. I cosiddetti imballaggi rappresentano buona parte del nostro futuro rifiuto. Quando ci rechiamo in un negozio o in un

supermercato possiamo scegliere i prodotti da acquistare considerando anche l'impatto che questi avranno sull'ambiente. E' importante dunque prima di riciclare cercare di ridurre "a monte" il peso dei nostri rifiuti, proprio a partire da una scelta di consumo responsabile, che oltre ad essere legata alla qualità o al prezzo del prodotto dovrebbe essere orientata anche dall'impatto ambientale.

Qualche esempio:

- ✓ acquistare frutta e verdura fresca sfusa
- ✓ bere l'acqua di rubinetto (spesso è migliore della minerale!)
- ✓ nei bar, nei ristoranti e nelle mense scegliere bevande alla spina
- ✓ evitare i prodotti con imballaggi eccessivi o difficilmente riciclabili.

Quale è il tuo contributo?

L'Italia ha dal 2005 una legge (c.d. Legge Ronchi) che prevede il raggiungimento dell'obiettivo minimo del 35% di raccolta differenziata. Alla previsione della legge si è sempre derogato con norme successive. Se in Italia il riciclo crescesse anche solo del 10% (arrivando a differenziare in caso 1/3 dei nostri rifiuti) contribuiremmo nella misura del 12% agli obiettivi nazionali di riduzione dei gas serra. Da considerare infatti che riciclando si evita di immettere in atmosfera 61 milioni di tonnellate di CO₂, principale gas ad effetto serra.

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA A TIVOLI

La raccolta dei rifiuti ingombranti

Nel Comune di Tivoli è attivo un servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti. Se ci si deve disfare di un frigorifero, un televisore, un piccolo mobile è possibile chiamare il numero telefonico

0774 520000

e prendere appuntamento con gli operatori dell'**ASA Tivoli S.p.A.**

Nel territorio del Comune di Tivoli ci sono poi i seguenti punti di raccolta dove conferire direttamente i rifiuti ingombranti:

Comune di Tivoli Assessorato all'Ambiente

Aperta l'Isola ecologica

un luogo in più per conferire **gratuitamente** rifiuti ingombranti, inerti e materiali riciclabili

In via Empolitana di fronte al Cimitero

Orari di apertura:
dal lunedì al venerdì:
dalle 9:30 alle 12:30
sabato: dalle 9:30 alle 12:30
e dalle 15 alle 16:30

In collaborazione con:



Possono essere depositati gratuitamente

Elettrodomestici
(frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, macchine a gas, forni)

Materiale elettronico di ogni tipo
(computer, stampanti, tv, tv, televisori, eccetera)

Materiali inerti di origine domestica
(calcinacci, sanitari)

Mobili
(divani, tavoli, sedie, poltrone, eccetera)

Legname, fagiame, ramaglie, sfalci di potature

Olio esausto Batterie esauste

Materiali riciclabili
(vetro, carta, cartone, alluminio, plastica)
che per quantità e dimensioni non possono essere conferiti nelle campane disciolte in città

Si ricorda inoltre che i rifiuti ingombranti di origine domestica possono essere conferiti **GRATUITAMENTE** anche alla sede dell'ASA, in via Tiburtina km 24,500, dai lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 (non è necessaria la prenotazione).

Remane attivo anche il servizio **GRATUITO** di ritiro a domicilio degli ingombranti di origine domestica, su prenotazione al numero di telefono **0774.520000**

L'Assessorato all'ambiente Giuseppe Di Tomasi Il sindaco Marco Vincenzi

✓ Isola ecologica di Via Empolitana (fronte civico cimitero), aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 9,00 alle 12,30; il martedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato anche dalle 15,00 alle 16,30

✓ Centro di conferimento presso la sede di ASA Tivoli S.p.A. in Via Tiburtina km 24,500, aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 7,00 alle ore 12,00

I cassonetti stradali

Nel territorio comunale di Tivoli oltre ai cassonetti verdi dei rifiuti “indifferenziati” sono presenti diverse tipologie di contenitori (campane) per la raccolta differenziata, fra questi:

- ✓ **Campane bianche** (carta): fogli e fotocopie, giornali, riviste e fumetti, quaderni e libri, scatole, sacchetti di carta, astucci e piccole confezioni di cartone e cartoncino
Il materiale conferito deve essere schiacciato per ridurre il volume

- ✓ **Campane verdi** (vetro): bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro
E' necessario svuotare, sciacquare e schiacciare il materiale prima di conferirlo

- ✓ **Campane gialle** (plastica): bottiglie d'acqua, di bibite e di latte, flaconi di prodotti per l'igiene della casa e della persona, contenitori in plastica.
E' necessario svuotare, sciacquare e schiacciare il materiale prima di conferirlo

In sostanza alla fine della differenziazione fatta in casa (carta, vetro e plastica) dovrebbe finire nei cassonetti verdi dell'indifferenziato tutto il resto dei nostri rifiuti (questo è poi quello che finirà in discarica).

Ci sono poi altri contenitori in giro per la città per lo smaltimento di rifiuti particolarmente inquinanti per l'ambiente (ad esempio fuori dalle farmacie i raccoglitori per i farmaci scaduti).

La raccolta stradale dei cartoni

Chi è titolare di attività commerciali può smaltire scatole e scatoloni attraverso il servizio di raccolta stradale del cartone. Da tempo è infatti attivo il servizio che prevede la raccolta (dal lunedì al venerdì, dalle 12,00 alle 18,00) di questi materiali debitamente svuotati e schiacciati e depositati su strada al momento della chiusura antimeridiana degli esercizi.

Il sistema premiante



stai ancora aspettando LA CARTA GIUSTA?

ti arriva a casa, non costa niente, ti fa risparmiare, e aiuta l'ambiente!

Carta Servizi
337431

Dal 29 marzo conferire CARTA e VETRO all'isola ecologica ti fa risparmiare!

Per aderire all'iniziativa compila il coupon che riceverai a casa nei prossimi giorni e riconsegnalo presso uno dei seguenti uffici:
URP TIVOLI – Piazza del Governo;
DELEGAZIONE VILLA ADRIANA – Via di Villa Adriana;
DELEGAZIONE TIVOLI TERME – Via Don Minzani.

Usando la carta elettronica verrà registrato il peso dei tuoi rifiuti, in base alla quantità conferita potrai ridurre la TIA, la Tariffa d'Igiene Ambientale.

Per info: ASA Tivoli spa - 0774/520000;
Comune di Tivoli - Ufficio Ambiente - 0774/453633;
LEA TIVOLI - 0774/453438.



L'Amministrazione comunale insieme all'ASA Tivoli S.p.A. e con l'assistenza del LEA Tivoli ha messo in campo un sistema premiante per la raccolta differenziata.

Ogni cittadino può richiedere un tesserino all'ASA Tivoli attraverso il quale acquisire punti (che permetteranno successivamente di veder ridotta la parte variabile della propria Tariffa di Igiene Ambientale) ad ogni conferimento di carta e vetro presso l'isola ecologica di Via Empolitana

Il compostaggio

Riciclare naturalmente

Il Compostaggio domestico, un'opportunità per diminuire il peso dei rifiuti e risparmiare

La nostra società produce troppi rifiuti e rischia di essere sommersa. La raccolta differenziata dei rifiuti è quindi un dovere e un obbligo. Occorrono soluzioni semplici, efficaci, rapide.

La parte organica dei nostri rifiuti (avanzi di cibo, scarti di frutta e verdura, l'erba e le foglie del giardino) rappresenta circa il 30-35% dei rifiuti. Il compostaggio domestico è una pratica semplice ed economica ma estremamente efficace.

Se avete un giardino o un orto, basta raccogliere la parte organica dei vostri rifiuti in appositi contenitori e questi saranno trasformati in ottimo fertilizzante naturale.

Il compost, un fertilizzante particolarmente ricco di sostanze nutritive, utilizzabile direttamente in giardino.

L'Amministrazione comunale intende avviare in via sperimentale, a partire dal mese di GIUGNO 2004, il servizio di COMPOSTAGGIO DOMESTICO attraverso la fornitura in comodato GRATUITO di 200 appositi contenitori di polipropilene per i cittadini che ne facciano domanda. I cittadini che riceveranno il servizio e che avranno seguito positivamente le istruzioni di modalità di compostaggio domestico dei rifiuti biodegradabili, usufruiranno della RIDUZIONE della TASSA PER I RIFIUTI SOLIDI URBANI fino ad un massimo del 30%.

Per aderire alla campagna occorre presentare domanda intestata al Comune di Livorno - Ufficio Ambiente "Compostaggio domestico" presso l'URP, via del Governo, 5

Per informazioni Ufficio Ambiente tel. 0774.325000 www.comune.livorno.it

Anni fa l'Amministrazione comunale promosse un progetto di sensibilizzazione sul tema del compostaggio domestico dei rifiuti.

In quell'occasione vennero distribuiti ai cittadini richiedenti dei contenitori, i composte, nei quali conferire rifiuti umidi della cucina o del giardino. Il progetto ebbe un enorme successo e venne riproposto da altri comuni.

Fare il compostaggio in casa è semplicissimo, anche senza incentivi economici da parte

dell'Amministrazione, è possibile acquistare in un negozio di giardinaggio o in un grande magazzino (per 35-40 euro di spesa) un composte e iniziare a produrre il proprio terriccio fertilizzante da riutilizzare in giardino.